

Diocesi Informa

Poste Italiane S.p.A. • Sped. in A.P. • D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, § 2 e 3,

n. 01 anno XXIX • GENNAIO 2023

www.diocesiaosta.it • Reg. Trib. di Aosta del 22/05/2007 n. 21/07 • Direttore: Ezio Bérard

Proprietario ed Editore: Diocesi di Aosta • Redazione e Stampa: Curia Vescovile di Aosta (0165.238515)



**“Imparate a fare il bene,
cercate la giustizia”**

(Isaia 1, 17)



Spirito Santo, Cattedrale del Santissimo Sacramento (California USA)

**SETTIMANA DI PREGHIERA
PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI**
18-25 gennaio 2023

RIAPERTURA UFFICI CURIA

Gli uffici della Curia Vescovile
riapriranno al pubblico
lunedì 9 gennaio 2023

56^a GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

domenica 1° gennaio

FESTA DI SAN FRANCESCO DI SALES



martedì 24 gennaio 2023
ore 11.00

Celebrazione eucaristica
presieduta da Mons.
Vescovo
Cappella del Seminario
di Aosta

GIORNATA MONDIALE DELL'INFANZIA MISSIONARIA

venerdì 6 gennaio

CRESIME DEGLI ADULTI

29 gennaio 2023
Cattedrale ore 10.30

data successiva
26 marzo 2023

I cresimandi dovranno
essere presentati in Curia
Vescovile dal proprio
Parroco, muniti del
certificato di Battesimo,
due settimane prima
della data della celebrazione!

SACERDOTI E DIACONI,
RELIGIOSE E RELIGIOSI

INCONTRO DI FORMAZIONE Priorato di Saint-Pierre

lunedì 23 gennaio 2023
ore 9.30 - 12.30

SINODALITÀ ECCLESIALE E UNITÀ
PARROCCHIALI. LA QUALITÀ DELLE
RELAZIONI COMUNITARIE E IL
COINVOLGIMENTO DI TUTTE LE
COMPONENTI DELLA COMUNITÀ.
FRATERNITÀ E MISSIONE.

Relatore: don Rossano Sala s.d.b.
Professore ordinario di Teologia pastorale
presso l'Università Pontificia Salesiana di
Roma e Consultore della Segreteria del
Sinodo dei Vescovi.

SERVIZIO CATECHESI PASTORALE GIOVANILE E VOCAZIONALE



dr.ssa Maria Ciola

FORMAZIONE CATECHISTI

Catechisti in équipe:
lavorare in gruppo nella
catechesi che cambia

Online

Martedì 17 gennaio
su Zoom

In presenza
Giovedì 9 febbraio
Zona 1-2-3 Cattedrale

Giovedì 23 febbraio
Zona 4-5 Saint Vincent

dalle 20.30
alle 22.00

@pastoralegiovanileaosta



A DISPOSIZIONE DEI SACERDOTI PER COLLOQUI E CONFESIONI

I Padri Cappuccini
sono sempre disponibili
presso il **Convento
di Châtillon**

Padre Palmiro DELALIO
è sempre disponibile
presso la
**Parrocchia di Maria
Immacolata di Aosta**

CELEBRAZIONI PRESIEDUTE DAL VESCOVO DURANTE LE FESTE DI NATALE

domenica 1° gennaio ore 18.00 Cattedrale - S. Messa nella Solennità di Maria SS. Madre di Dio
venerdì 6 gennaio ore 10.30 Cattedrale - S. Messa nella Solennità dell'Epifania del Signore

SERVIZIO CATECHESI, PASTORALE GIOVANILE E VOCAZIONALE

FORMAZIONE PER CATECHISTI E EDUCATORI

Martedì 17 gennaio 2023 ore 20.30

Online / piattaforma Zoom

Formazioni zonali per tutti i catechisti dell'iniziazione cristiana e gli educatori. Le formazioni considereranno in un primo incontro *online* in plenaria e in un secondo incontro per zone pastorali in presenza.

TEMA: **CATECHISTI IN ÉQUIPE: LAVORARE IN GRUPPO NELLA CATECHESI CHE CAMBIA**

RELATORE: dott.ssa Maria Ciola

INCONTRI PER SEPARATI, DIVORZIATI E RIACCOMPAGNATI

(per informazioni Marina Alliego 347.8234100 - diacono Roberto Cerise 339.7385609)



GRUPPO SEPARATI "I NUOVI SOLI" - AOSTA

Lunedì 9 gennaio 2023 ore 20.30

AOSTA / Parrocchia di Maria Santissima Immacolata

GRUPPO PERSONE RIACCOMPAGNATE "VERSO EMMAUS"

Martedì 17 gennaio 2023 ore 20.30

AOSTA / Parrocchia di Santo Stefano

FORMAZIONE PERMANENTE DEL CLERO

INCONTRO DI FORMAZIONE PER PRESBITERI, DIACONI, RELIGIOSE E RELIGIOSI

Lunedì 23 gennaio 2023 dalle 9.30 alle 12.30

SAINT-PIERRE / Priorato

TEMA: **SINODALITÀ ECCLESIALE E UNITÀ PARROCCHIALI. LA QUALITÀ DELLE RELAZIONI COMUNITARIE E IL COINVOLGIMENTO DI TUTTE LE COMPONENTI DELLA COMUNITÀ. FRATERNITÀ E MISSIONE.**

RELATORE: don Rossano SALA s.d.b.

Professore ordinario di Teologia pastorale presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma e Consultore della Segreteria del Sinodo dei Vescovi.

UFFICIO CULTURA E COMUNICAZIONI SOCIALI

FESTA DI SAN FRANCESCO DI SALES PATRONO DEI GIORNALISTI E DEGLI SCRITTORI

Martedì 24 gennaio 2023 ore 11.00

AOSTA / Cappella del Seminario

Celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Vescovo

UFFICIO ECUMENISMO E DIALOGO INTERRELIGIOSO

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI (18-25 GENNAIO 2023)

Mercoledì 18 gennaio 2023 ore 18.00

AOSTA / Chiesa Cattedrale

Celebrazione Eucaristica per l'unità dei cristiani presieduta da Mons. Vescovo

PRIORATO DI SAINT-PIERRE

GIORNATE DI RITIRO APERTE A TUTTI

Domenica 8 e domenica 15 gennaio 2023 dalle 9.30 alle 16.00

TEMA: **"PADRE, SIA FATTA LA TUA VOLONTÀ, COME IN CIELO, COSÌ IN TERRA"**

RELATORE: Don Albino Linty-Blanchet

Per le spese di ospitalità, non è richiesta una quota fissa ma un'offerta che tenga conto dei servizi resi:

"Cena, pernottamento in camera singola con bagno, pranzo, riscaldamento e offerta al predicatore".



Appuntamenti per il mese di GENNAIO 2023

1	dom	SOLENNITÀ DI MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO 56 ^a Giornata mondiale della Pace
2	lun	
3	mar	
4	mer	
5	gio	
6	ven	SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE Giornata mondiale dell'Infanzia missionaria (<i>Giornata missionaria dei ragazzi</i>)
7	sab	
8	dom	
9	lun	Riunione del Consiglio dei Vicari - Aosta / Seminario Incontro di accompagnamento per separati e divorziati - Aosta / Immacolata
10	mar	
11	mer	
12	gio	
13	ven	Riunione della Consulta delle Aggregazione Laicali - Aosta / Seminario
14	sab	
15	dom	
16	lun	
17	mar	34^a Giornata nazionale per l'approfondimento e lo sviluppo del Dialogo tra cattolici ed ebrei Formazione per catechisti e educatori - incontro <i>online</i> Incontro per persone riaccapponate - Aosta / S. Stefano
18	mer	Eucarestia per l'Unità dei Cristiani - Aosta / Cattedrale
19	gio	
20	ven	
21	sab	
22	dom	Domenica della Parola
23	lun	Incontro di formazione per presbiteri, diaconi, religiose e religiosi - Saint-Pierre / Priorato
24	mar	Festa di San Francesco di Sales patrono del Seminario e dei giornalisti: Celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo in Seminario
25	mer	
26	gio	
27	ven	
28	sab	
29	dom	70^a Giornata mondiale dei Malati di Lebbra
30	lun	Benedizione Fiera e Messa degli Artigiani - Aosta / Collegiata di Sant'Orso
31	mar	

**Settimana di
preghiera per
l'Unità dei
Cristiani**

ESTRATTO DEL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA 56^A GIORNATA MONDIALE PER LA PACE

Nessuno può salvarsi da solo. Ripartire dal Covid-19 per tracciare insieme sentieri di pace

«Riguardo poi ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte» (*Prima Lettera di San Paolo ai Tessalonicesi 5,1-2*).

1. Con queste parole, l’Apostolo Paolo invitava la comunità di Tessalonica perché, nell’attesa dell’incontro con il Signore, restasse salda, con i piedi e il cuore ben piantati sulla terra, capace di uno sguardo attento sulla realtà e sulle vicende della storia. Perciò, anche se gli eventi della nostra esistenza appaiono così tragici e ci sentiamo spinti nel tunnel oscuro e difficile dell’ingiustizia e della sofferenza, siamo chiamati a tenere il cuore aperto alla speranza, fiduciosi in Dio che si fa presente, ci accompagna con tenerezza, ci sostiene nella fatica e, soprattutto, orienta il nostro cammino. [...]

2. Il Covid-19 ci ha fatto piombare nel cuore della notte, destabilizzando la nostra vita ordinaria, mettendo a soqquadro i nostri piani e le nostre abitudini, ribaltando l’apparente tranquillità anche delle società più privilegiate, generando disorientamento e sofferenza, causando la morte di tanti nostri fratelli e sorelle. Spinti nel vortice di sfide improvvise e in una situazione che non era del tutto chiara neanche dal punto di vista scientifico, il mondo della sanità si è mobilitato per lenire il dolore di tanti e per cercare di porvi rimedio; così come le Autorità politiche, che hanno dovuto adottare notevoli misure in termini di organizzazione e gestione dell’emergenza. Assieme alle manifestazioni fisiche, il Covid-19 ha provocato, anche con effetti a lungo termine, un malessere generale che si è concentrato nel cuore di tante persone e famiglie, con risvolti non trascurabili, alimentati dai lunghi periodi di isolamento e da diverse limitazioni di libertà. [...]

3. Dopo tre anni, è ora di prendere un tempo per interrogarci, imparare, crescere e lasciarci trasformare, come singoli e come comunità; un tempo privilegiato per prepararsi al “giorno del Signore”. Ho già avuto modo di ripetere più volte che dai momenti di crisi non si esce mai uguali: se ne esce o migliori o peggiori. Oggi siamo chiamati a chiederci: che cosa abbiamo imparato da questa situazione di pandemia? Quali nuovi cammini dovremo intraprendere per abbandonare le catene delle nostre vecchie abitudini, per essere meglio preparati, per osare la novità? Quali segni di vita e di speranza possiamo cogliere per andare avanti e cercare di rendere migliore il nostro mondo? Di certo, avendo toccato con mano la fragilità che contraddistingue la realtà umana e la nostra esistenza personale, possiamo dire che la più grande lezione che il Covid-19 ci lascia in eredità è la consapevolezza che abbiamo tutti bisogno gli uni degli altri, che il nostro tesoro più grande, seppure anche più fragile, è la fratellanza umana, fondata sulla comune figliolanza divina, e che nessuno può salvarsi da solo. [...] Mentre, da una parte, la pandemia ha fatto emergere tutto questo, abbiamo potuto, dall’altra, fare scoperte positive: un benefico ritorno all’umiltà; un ridimensionamento di certe pretese consumistiche; un senso rinnovato di solidarietà che ci incoraggia a uscire dal nostro egoismo per aprirci alla sofferenza degli altri e ai loro bisogni; nonché un impegno, in certi casi veramente eroico, di tante persone che si sono spese perché tutti potessero superare al meglio il dramma dell’emergenza. [...]

4. Al tempo stesso, nel momento in cui abbiamo osato sperare che il peggio della notte della pandemia da Covid-19 fosse stato superato, una nuova terribile sciagura si è abbattuta sull’umanità. Abbiamo assistito all’insorgere di un altro flagello: un’ulteriore guerra, in parte paragonabile al Covid-19, ma tuttavia guidata da scelte umane colpevoli. La guerra in Ucraina miete vittime innocenti e diffonde incertezza, non solo per chi ne viene direttamente colpito, ma in modo diffuso e indiscriminato per tutti, anche per quanti, a migliaia di chilometri di distanza, ne soffrono gli effetti collaterali – basti solo pensare ai problemi del grano e ai prezzi del carburante. Di certo, non è questa l’era post-Covid che speravamo o ci aspettavamo. Infatti, questa guerra, insieme a tutti gli altri conflitti sparsi per il globo, rappresenta una sconfitta per l’umanità intera e non solo per le parti direttamente coinvolte. Mentre per il Covid-19 si è trovato un vaccino, per la guerra ancora non si sono trovate soluzioni adeguate. Certamente il virus della guerra è più difficile da sconfiggere di quelli che colpiscono l’organismo umano, perché esso non proviene dall’esterno, ma dall’interno del cuore umano, corrotto dal peccato (cfr *Vangelo di Marco 7,17-23*).

5. Cosa, dunque, ci è chiesto di fare? Anzitutto, di lasciarci cambiare il cuore dall’emergenza che abbiamo vissuto, di permettere cioè che, attraverso questo momento storico, Dio trasformi i nostri criteri abituali di interpretazione del mondo e della realtà. Non possiamo più pensare solo a preservare lo spazio dei nostri interessi personali o nazionali, ma dobbiamo pensarci alla luce del bene comune, con un senso comunitario, ovvero come un “noi” aperto alla fraternità universale. [...] Per fare questo e vivere in modo migliore dopo l’emergenza del Covid-19, non si può ignorare un dato fondamentale: le tante crisi morali, sociali, politiche ed economiche che stiamo vivendo sono tutte interconnesse, e quelli che guardiamo come singoli problemi sono in realtà uno la causa o la conseguenza dell’altro. E allora, siamo chiamati a far fronte alle sfide del nostro mondo con responsabilità e compassione. [...] Lo scandalo dei popoli affamati ci ferisce. Abbiamo bisogno di sviluppare, con politiche adeguate, l’accoglienza e l’integrazione, in particolare nei confronti dei migranti e di coloro che vivono come scartati nelle nostre società. [...]

Nel condividere queste riflessioni, auspico che nel nuovo anno possiamo camminare insieme facendo tesoro di quanto la storia ci può insegnare. Formulo i migliori voti ai Capi di Stato e di Governo, ai Responsabili delle Organizzazioni internazionali, ai Leaders delle diverse religioni. A tutti gli uomini e le donne di buona volontà auguro di costruire giorno per giorno, come artigiani di pace, un buon anno! Maria Immacolata, Madre di Gesù e Regina della Pace, interceda per noi e per il mondo intero.

Dal Vaticano, 8 dicembre 2022

FRANCESCO